



REGIONE SICILIANA

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**LICEO GINNASIO STATALE "N. SPEDALIERI"**

Piazza Annibale Riccò, s.n. CATANIA - Tel. 095/6136290 Fax 095/0938173 – C.F. 80009390875  
E-mail: info@liceospedalieri.gov.it – www.liceospedalieri.gov.it

---

# **PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

**ANNO 2018-2019**

---

Il Dirigente Scolastico  
in qualità di datore di lavoro  
Daniela di Piazza

Il R.S.P.P.  
Dott. Ing. Nicolò Pellegrino

---

## **Piano di emergenza e di evacuazione**

### **Premessa**

Il presente Piano di Emergenza e di Evacuazione, di seguito denominato Piano, è stato predisposto in ottemperanza a quanto prescritto dai D. Lgs. n. 81 del 9.04.2008 – modificato e integrato dal D. Lgs n. 106 del 03.08.2009 - e dal D.M. 10 marzo 1998.

Il Dirigente Scolastico ha approvato la stesura del presente documento che costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi, elaborato ai sensi del D. Lgs.81/08, art. 28, in accordo con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, il Servizio di Prevenzione e Protezione e con gli incaricati della gestione dell'emergenza.

In esso sono state individuate le modalità di gestione e le procedure da attuare nel caso in cui si verifichi una situazione di grave e imminente pericolo per gli occupanti l'edificio sito in Catania – Piazza Annibale Riccò s.n.c. del Ginnasio Liceo Statale "N. Spedalieri", ovvero di danni ai beni mobili e immobili.

Il Piano nella sua formulazione attuale si riferisce alla situazione così come rilevata alla data del 10 Nov. 2018 ed è pertanto soggetto a modifiche, legate al mutare delle condizioni operative (ad es. variazione n° presenze, variazione n° disabili, etc., uso di aule ed attrezzature, etc.).

Per la messa in atto di questo Piano, a cura del Dirigente Scolastico, sono stati definiti i compiti da assegnare al personale incaricato a vario titolo della gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso.

Il piano verrà convalidato e/o eventualmente modificato negli aspetti operativi in occasione della prova pratica di evacuazione.

### **PARTE PRIMA**

#### **Obiettivi**

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

1. evitare che l'attivazione del Piano, a causa di una situazione di emergenza, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
2. prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla scuola;
3. coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella scuola deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
4. intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
5. individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'impianto;
6. definire esattamente i compiti da assegnare al personale docente e non, che opera all'interno della scuola, durante la fase emergenza.

#### **Contenuto del Piano**

Il presente Piano contiene:

1. i comportamenti e le azioni che le persone presenti nell'edificio (docenti, ATA, studenti, visitatori) dovranno mettere in atto in caso di emergenza per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni alle cose;

2. le procedure operative che tutti i presenti nell'edificio dovranno mettere in atto per l'evacuazione;
3. le disposizioni per effettuare la chiamata di soccorso ai vari organismi (V.V.F. Carabinieri, Pronto Soccorso, ecc.) preposti all'intervento in caso di emergenza;
4. le misure specifiche da adottare per assistere eventuali disabili.
5. l'identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure operative previste.

### **Criteria adottati per la stesura del Piano**

Per la stesura del Piano si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio;
2. numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
3. persone esposte a rischi particolari;
4. numero di addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso;
5. livello di informazione e formazione fornito al personale.

### **Aggiornamento del Piano**

Il piano sarà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

1. delle variazioni delle presenze effettive e/o degli interventi che modifichino le condizioni d'esercizio;
2. di nuove informazioni che si rendono disponibili
3. di variazioni nella realtà organizzativa scolastica che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza
4. dell'esperienza acquisita
5. delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili e delle norme

### **Procedure operative contenute nel Piano**

All'interno dell'edificio scolastico ogni persona presente (personale docente, non docente, allievi, visitatori) dovrà comportarsi ed operare per garantire a sé stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per conseguire tale scopo ognuno dovrà rispettare le disposizioni e le raccomandazioni contenute nelle norme di comportamento e nelle procedure riportate negli allegati e riguardanti:

1. i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni (personale incaricato alla diffusione dell'allarme, personale incaricato di interrompere l'erogazione dell'energia elettrica, ecc.) con riferimento alla sicurezza antincendio, quali per esempio: collaboratori scolastici, custodi, assistenti tecnici, ecc.;
2. i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza; (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
3. i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;
4. le specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio;
5. specifiche misure per i diversamente abili;
6. le procedure per la chiamata dei vari organismi preposti all'intervento in caso di emergenza.

Al fine di dare concreta attuazione al Piano, le descrizioni delle procedure e delle norme di comportamento, sottoforma di scheda, dovranno essere consegnate alle persone incaricate. Ogni persona, potendo coprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidategli. Le schede di carattere generale dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti più idonei all'interno del plesso. Presso la portineria (atrio) o la segreteria dovranno essere affisse in evidenza le schede relative alla chiamata di soccorso.

### **Elaborati grafici**

Nella realizzazione del presente Piano si è fatto riferimento agli elaborati grafici, riportati alla fine delle parti riguardanti la sede centrale, sui quali sono stati identificati, secondo la simbologia grafica prevista dal D. Lgs. 493/96 e dall'allegato XXV del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, i percorsi d'esodo, le uscite di sicurezza, le scale di emergenza e quanto previsto dalla normativa.

Gli elaborati saranno affissi come di seguito indicato:

- affissione ai piani di piante con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire, delle scale d'emergenza;
- affissione in ogni locale delle planimetrie del piano con indicato il percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata e delle istruzioni di sicurezza con l'assegnazione dei compiti specifici agli studenti.

## **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **Vie di uscita**

- Tutte quelle parti della scuola destinate e segnalate come via d'uscita, quali passaggi, corridoi, scale, devono essere sorvegliate periodicamente ed assicurarsi che siano sempre libere da ostruzioni e pericoli che possano compromettere il sicuro utilizzo in caso di esodo.
- Tutte le porte delle vie d'uscita devono essere controllate regolarmente per assicurare che si aprano facilmente e pertanto ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa.
- Particolare attenzione deve essere dedicata ai cardini ed alle serrature di tutte le porte, soprattutto in caso di porte tagliafuoco
- Tutte le misure antincendio previste devono essere periodicamente verificate e controllate

### **Segnaletica indicante le vie d'uscita**

- Le vie d'uscita e le uscite di piano devono essere chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa
- La segnaletica direzionale d'uscita e delle uscite va sorvegliata per assicurarne la visibilità continuamente

### **Illuminazione delle vie d'uscita**

- Tutte le vie d'uscita, interne ed esterne, devono essere adeguatamente illuminate per consentirne la percorribilità in sicurezza fino all'uscita su luogo sicuro.
- Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, deve essere previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete

### **Divieti da osservare lungo le uscite**

- Lungo le vie d'uscita non devono essere deposte attrezzature che possono ostruirle

- Si riportano di seguito esempi di installazioni da vietare lungo le vie d'uscita ed in particolare lungo i corridoi e le scale:
  - Apparecchi di riscaldamento portatili di ogni tipo;
  - Apparecchi di riscaldamento fissi alimentati direttamente da combustibili gassosi, liquidi e solidi;
  - Apparecchi di cottura;
  - Depositi temporanei di arredi;
  - Rifiuti vari;
  - Attrezzi per pulizia;
  - Altri ostacoli non menzionati;

N.B. Le eventuali macchine distributrici di bevande e similari, nonché le fotocopiatrici, possono essere installate lungo le vie di uscita, purché non costituiscano rischio di incendio né ingombro non consentito.

### **Sistema di allarme per l'evacuazione**

Il sistema di allarme deve essere tenuto sempre sotto controllo ed attivato periodicamente per verificarne la funzionalità.

L'allarme può essere di vario genere, si può utilizzare una sirena all'uopo predisposta o la stessa campanella prevista per le normali attività, ma con modalità diverse dall'uso normale. In caso di utilizzo della normale campanella dovrà essere perfettamente stabilito l'uso in funzione dell'avvertimento, di norma 5 squilli intermittenti

### **Modalità di evacuazione**

Appena avviato il segnale di allarme dovrà iniziare la fase di evacuazione, durante la quale i locali devono essere abbandonati rapidamente, con ordine e senza panico, per raggiungere le aree esterne di raccolta prestabilite. Tali aree devono essere conosciute da tutti.

1. Il personale incaricato spalanca i battenti di tutte le vie d'uscita
2. Il personale incaricato provvede all'interruzione dell'energia elettrica e dell'alimentazione della centrale termica
3. I docenti prendono il registro di classe, l'eventuale modulo di evacuazione, ed impartiscono l'ordine di evacuazione
4. Gli alunni, ricevuto l'ordine, si mettono in fila e, senza raccogliere gli effetti personali, abbandonano rapidamente, senza correre, il locale dirigendosi all'area di raccolta esterna
5. Gli alunni isolati, se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino, segnalando la propria presenza agli altri; se ciò non è possibile procedono alla evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina ed appena giunti all'esterno raggiungono l'area di raccolta
6. Gli alunni che si trovano in aula magna si attengono alle istruzioni impartite dai docenti presenti ed in loro assenza procedono alla evacuazione in modo spontaneo, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate
7. Il personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione, sorveglia che non si creino intralci lungo le vie di emergenza ed interviene in soccorso di coloro che sono in difficoltà

### **Designazione ed incarichi**

Si tratta dei lavoratori appositamente informati e formati a specifiche tematiche inerenti all'emergenza con compiti di attuazione e controllo del Piano di Emergenza nonché all'assistenza per l'evacuazione (Addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta

antincendio, pronto soccorso)

A cura della Dirigenza devono essere assegnate le seguenti responsabilità (per ogni compito individuare almeno 2 responsabili, in modo da assicurare la continuità della loro presenza):

1. Coordinatore delle operazioni di evacuazione e di primo soccorso che emana l'ordine di evacuazione
2. Personale incaricato della diffusione dell'allarme generale o dell'ordine di evacuazione.
3. Personale incaricato del controllo delle operazioni di evacuazione
4. Personale incaricato dell'interruzione dell'energia elettrica e della alimentazione della centrale termica
5. Personale incaricato di effettuare le chiamate di pronto soccorso
6. Personale incaricato del controllo dell'efficienza degli estintori e idranti
7. Personale incaricato della apertura quotidiana delle uscite di sicurezza e del controllo della praticabilità dei percorsi di fuga interni ed esterni
8. Personale addetto ai portatori di handicap
9. Personale addetto ad altre necessità

### **Compiti e responsabilità dei docenti coordinatori di classe ai fini della sicurezza**

1. Curare che gli alunni siano perfettamente a conoscenza delle vie da seguire per procedere alla evacuazione dell'Istituto;
2. Portare la classe nei pressi delle planimetrie esposte ad ogni piano e commentare le vie di fuga, possibilmente all'inizio di ogni anno scolastico;
3. In caso di assenza di planimetrie procedere secondo il piano di evacuazione;
4. Stabilire per ogni singola classe l'alunno aprifila e l'alunno chiudi fila ed altri eventuali incarichi;
5. Attaccare al muro una scheda per i comportamenti da tenere in caso di terremoto o fenomeni sismici in genere;
6. Attaccare al muro una scheda per i comportamenti da tenere in caso di incendio;
7. Attaccare al muro una scheda con i nominativi degli alunni apri e chiudi fila, secondo il prospetto generale e identico per tutti, che potrà essere richiesto al R.S.P.P.;
8. Curare che una copia delle modalità di evacuazione venga tenuta nel registro per eventuali commenti e/o aggiunte;
9. Effettuare anche qualche prova di evacuazione in bianco, nelle proprie ore di lavoro, simulando una vera evacuazione, con finale compilazione della scheda di evacuazione;
10. Commentare assieme agli alunni in vari periodi dell'anno le norme di sicurezza generali consegnate ai docenti;

### **Designazione ed Incarichi agli alunni:**

A cura degli insegnanti, in ogni classe, vengono assegnati agli alunni i seguenti incarichi (per ciascun incarico individuare almeno 2 alunni ed una riserva, in modo da assicurare la loro presenza e gli incarichi vanno affissi nell'aula in un promemoria bene in vista:

- Alunni aprifila hanno il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso le aree esterne di raccolta
- Alunni serrafila assistono i compagni in difficoltà e chiudono la porta del locale che viene abbandonato, dopo essersi assicurati che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite tra l'insegnante e il Coordinatore dell'operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.
- Alunni che aiutano i disabili ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta

- Alunni di riserva che sostituiscono gli assenti

## **INFORMAZIONE E FORMAZIONE**

A tutto il personale presente nella scuola sono continuamente fornite le informazioni e la formazione generale in base a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

### **Informazione e formazione specifica.**

Viene effettuata a tutti i lavoratori che si occupano di particolari problematiche:

- a) agli addetti antincendio corsi multimediali e pratici
- b) agli addetti al pronto soccorso corsi multimediali e pratici
- c) a tutti gli addetti saranno date informazioni specifiche
- d) Ove possibile saranno programmati corsi in collaborazione con gli enti locali ( Vigili del Fuoco, Strutture sanitarie etc.)

### **Doveri del personale incaricato**

Al fine di attuare concretamente, ciascuno per la propria parte, i compiti che il Capo di Istituto o gli insegnanti hanno affidato ai diversi soggetti, sono state elaborate delle apposite schede indicanti le norme comportamentali.

Ogni scheda deve essere affidata alla persona incaricata ed ogni persona, potendo ricoprire più incarichi, avrà tutte le schede relative agli incarichi affidatigli.

Molte, di carattere generale, dovranno essere affisse, in evidenza, nei luoghi ritenuti idonei all'interno dell'edificio scolastico.

Presso la portineria e nelle bacheche dovranno essere apposte in buona evidenza le schede relative ai nominativi del personale addetto a gestire l'emergenza, nonché quelle dei numeri telefonici di emergenza.

## **L'EMERGENZA**

### **Definizione e cause**

L'emergenza rappresenta una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista. Essa costringe quanti la osservano e quanti eventualmente la subiscono a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla riduzione dei danni possibili e alla salvaguardia delle persone. L'emergenza impone a lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e/o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.

Poiché l'emergenza è un fatto imprevisto, per sua stessa natura, coglie di sorpresa tutti i presenti; l'azione più istintiva è sempre la fuga anche se questa potrebbe rivelarsi la scelta peggiore.

L'esistenza di un Piano consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per sé e per gli altri.

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'edificio o esterne.

In linea di principio fra le possibili cause interne si possono ipotizzare :

- INCENDIO

Il rischio incendio è stato individuato principalmente nei locali adibiti a biblioteca, archivio, nella centrale termica e sui quadri elettrici.

- FUGA DI COMBUSTIBILE O ESPLOSIONE IN LOCALI DI LAVORO

Tale evento è probabile in quanto esiste una rete di distribuzione del gas metano che alimenta la centrale termica sita nel piano seminterrato

- CROLLO

Per quanto la probabilità di tale evento possa ritenersi bassa, il rischio di crollo è stato considerato nella pianificazione delle emergenze

- Altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le possibili cause esterne si possono ipotizzare :

- Fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne quali ad esempio automezzi in transito
- Fatti naturali (terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- Annuncio di ordigni esplosivi

### **Tipologie**

In considerazione della gravità, i tipi di emergenza che si possono presentare sono le seguenti:

#### Emergenza contenuta

La situazione di emergenza contenuta può essere dovuta a :

- eventi localizzati (incendio di un cestino dei rifiuti, incendio fotocopiatrice o personal computer ecc.) immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento del personale presente sul posto e con i mezzi a disposizione
- infortunio o malore di una persona che richiede un pronto intervento di tipo specificatamente sanitario

L'emergenza contenuta non richiede l'attivazione del segnale di allarme, ma la messa in atto delle azioni di volta in volta necessarie.

#### Emergenza Generale con Evacuazione

Questo tipo d'emergenza è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni (incendi che si sviluppano nell'edificio scolastico o nelle vicinanze della scuola, terremoti, inondazione, alluvione, crolli dovuti a cedimenti strutturali, avvisi o sospetti della presenza di ordigni esplosivi, inquinamenti dovuti a cause esterne o ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico) e può coinvolgere più zone o tutta l'area dell'edificio nel suo complesso.

In caso d'emergenza generale viene dato l'allarme (a seguito dell'azionamento del pulsante locale o generale installato nella scuola) e l'ordine di evacuazione se i fatti che hanno provocato la situazione di emergenza mettono a repentaglio l'incolumità delle persone presenti nell'area



### Emergenza in orario di attività

Chiunque rileva una situazione di grave ed imminente pericolo (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

1. Segnala la situazione d'emergenza (ad esempio con il telefono interno) al Dirigente Scolastico o chi ne fa in quel momento le Veci (e che assume il ruolo di coordinatore dell'emergenza):
  - o le proprie generalità
  - o il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula, ecc.)
  - o la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
  - o la presenza di eventuali infortunati
2. Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità

### Emergenza in orario diversa da quella di apertura

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente mentre, per gli interventi, deve basarsi sull'ipotesi che non vi siano persone disponibili.

Chiunque rileva un fatto anomalo o pericoloso (incendio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve:

Dare l'allarme telefonando, se necessario:

- ai Vigili del Fuoco: 115
- al Pronto Soccorso: 118
- ai Carabinieri: 112
- alla Polizia di Stato: 113

e specificando esattamente:

- le proprie generalità
- il recapito telefonico del luogo in cui al momento si trova
- il luogo esatto in cui si trova (piano, n° di aula, ecc.)
- la natura dell'emergenza (incendio, crollo, fuga di gas, ecc.)
- la presenza di eventuali infortunati
- al Coordinatore dell'emergenza

Si attiva per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

### Principio di incendio interno.

A meno che il pericolo si manifesti in maniera non dominabile, con effetti tali da rendere evidente a tutti l'emergenza (per es. crollo e/o terremoto) è fondamentale la **tempestività** con cui il pericolo viene segnalato.

E pertanto chiunque individui una situazione di pericolo quale può essere un focolaio di incendio, deve segnalarla immediatamente al personale addetto più vicino in modo da intervenire immediatamente.

Il personale addetto all'antincendio al piano interverrà nei modi previsti a domare il

principio di incendio.

In caso di emergenza viene dato l'ordine di evacuazione nei modi previsti.

## GESTIONE DELL'EMERGENZA

### Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
<b>Incendio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi.</li><li>● Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se tratteneute da magneti o chiuse)</li><li>● Applicare e vigilare sul divieto di fumo</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>● Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.).</li><li>● Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio.</li><li>● Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente.</li><li>● Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere.</li><li>● La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa.</li><li>● La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate.</li></ul>

<b>Guasto impianti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate.</li> <li>• I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi.</li> <li>• Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge.</li> <li>• Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.</li> </ul>
<b>Crollo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare i limiti massimi di carico dei solai.</li> <li>• Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).</li> </ul>
<b>Scoppio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione.</li> <li>• Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza.</li> <li>• Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.</li> </ul>
<b>Sabotaggio o azioni criminose</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino.</li> <li>• Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.</li> </ul>
<b>Infortunio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.</li> </ul>

### **Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme**

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
  - il punto dove sta nascendo l'emergenza; ●
  - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
  - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

### **Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano**

- **Allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da almeno 5 di suoni intermittenti della campanella.
- **Evacuazione:**
  - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato del segnale di allarme (sirena).
- **Cessato allarme:**
  - viene segnalato acusticamente da suoni intermittenti del segnale di allarme.

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella o del segnale di allarme, i segnali andranno emanati tramite fischiello e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

### **Cartografia e segnaletica**

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle

caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza)
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o luoghi sicuri esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

### **Procedura di intervento con allarme automatico o manuale di segnalazione incendio**

Al suono dei segnali di allarme comandati dai rivelatori automatici di incendio o pulsanti manuali dislocati nell'edificio (suono prolungato di campanello), il Dirigente Scolastico o chi ne fa le veci, e che ha l'incarico di "coordinatore del servizio di evacuazione", verifica la causa che ha dato origine al segnale di allarme attendendo la conferma di chi, sul posto, ha verificato la situazione. In caso di "falso allarme" la persona che ha effettuato il controllo avverte il coordinatore affinché non venga diffusa la comunicazione di allarme e, quindi, nessuno venga allertato inutilmente. Se, invece, il segnale di allarme è stato attivato da una reale situazione di emergenza, la persona che ha effettuato il controllo si attiva affinché venga diffusa la comunicazione di allarme.

### **Gli addetti all'antincendio ed all'emergenza**

I lavoratori addetti all'emergenza, i cui nominativi sono riportati nelle schede specifiche per ciascuna sede, e secondo gli incarichi loro affidati, devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza dei sistemi antincendio. In via esemplificativa tali operazioni sono:

- controllo che le porte resistenti al fuoco siano chiuse;
- controllo che tutte le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano spente;
- controllo che tutti i rifiuti combustibili siano rimossi;
- controllo che tutti i materiali infiammabili siano lasciati in luogo sicuro;
- controllo che eventuali fiamme libere siano spente o lasciate in sicurezza

### **Interventi di evacuazione**

Sono da effettuare in presenza di:

- Incendio all'interno dell'edificio
- Incendio in prossimità della scuola
- Terremoto
- Crollo anche parziale della scuola o di edifici contigui

- Avviso o sospetto di presenza all'interno della scuola di ordigni esplosivi
- Ogni causa ritenuta pericolosa dal Capo di Istituto o, in sua assenza, dai suoi collaboratori

### **Comunicazione dell'emergenza**

Chiunque individua una situazione di emergenza chiama il Dirigente scolastico o in sua assenza, un suo sostituto ("coordinatore del servizio di evacuazione"), che viene informato della situazione, precisando:

- nome e cognome del chiamante
- locale e piano dove è in atto l'emergenza
- eventuale presenza di infortunati
- natura dell'evento che ha determinato l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas tossici, ecc.)

Il coordinatore metterà in atto tutte le procedure necessarie in funzione del tipo dell'emergenza.

### **Ordine di evacuazione**

Il Dirigente scolastico o, in caso di sua assenza, il sostituto, una volta avvertito del pericolo valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di gravissimo pericolo, che richiede l'abbandono immediato dei locali, l'ordine di evacuazione sarà diramato dalla persona che, per prima, è venuta a conoscenza dell'evento. Naturalmente al fine di evitare che il personale agisca in maniera impulsiva e non tecnicamente corretta sarà utile definire a priori in quali casi è possibile diramare l'ordine di evacuazione direttamente senza chiedere al Dirigente Scolastico.

Esempi di grave pericolo:

- Incendio di grosse dimensioni interno o esterno
- Scossa di terremoto
- Fuga di gas
- Altri motivi da definire (scoppio caldaie, allagamenti etc.)

Al tempo stesso appare opportuno definire anche i casi in cui non è necessario emanare l'ordine di evacuazione del plesso scolastico (Es. principi di incendio spento immediatamente con l'uso dell'estintore, eventuale fumo per lieve corto circuito risolto con l'apertura delle finestre etc.)

Resta indispensabile, per qualsiasi tipo di evacuazione, disporre nella scuola di un allarme sonoro ed anche di un allarme visivo (tipo luce rossa che si accende improvvisamente) nelle varie aule dove non viene avvertito distintamente l'allarme sonoro o perché presenti alunni con danni all'apparato audio-visivo o perché impegnati in attività particolari ( aule dove si usano cuffie, come i laboratori linguistici, le palestre etc.)

## **MODALITÀ DI EVACUAZIONE**

### **MANTENERE LA CALMA**

Chi non è in grado di muoversi attenda i soccorsi

1. Evacuare i locali in modo ordinato

2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto umido
6. Respirare con il viso rivolto verso il suolo
7. Fermarsi per riprendere energia o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati
9. Seguire le vie di fuga
10. Raggiungere il punto predisposto sicuro
11. Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
12. Nei punti di raccolta aspettare gli ordine del responsabile
13. **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
14. Attendere il segnale di cessata emergenza

### **Segnale di evacuazione**

Sarà utilizzata la sirena prevista per tale scopo, in caso di malfunzionamento saranno utilizzati 5 squilli intermittenti di campanella.

### **Criterio di evacuazione**

Gli alunni usciranno dalle rispettive classi e seguendo le vie di evacuazione, come disegnate nelle planimetrie affisse nei corridoi, si recheranno nelle aree esterne di raccolta previste.

### **Comportamenti e Precedenza**

Durante tutto il periodo di evacuazione dovrà essere tenuto un comportamento serio e realistico cercando di comportarsi come se fosse in atto una vera evacuazione, senza isterismi o scherzi. Come criterio di precedenza in caso di incontri sulle scale o nei pianerottoli viene adoperato il criterio di dare la precedenza ai piani alti e quindi accodarsi.

### **Punto di raccolta**

#### Sede Centrale

I punti di raccolta sono situati:

- due all'interno dell'istituto nell'ampio cortile utilizzato come palestra all'aperto (campetto di calcio/basket/pallavolo) e nella scivola ad uso degli automezzi, ma non per il parcheggio, per gli occupanti la palestra maschile e femminile
- uno all'esterno sul marciapiede adiacente l'aula magna del liceo (non ancora del tutto utilizzabile a causa della copertura a vetro non a norma).

### **Compilazione scheda di evacuazione**

Una volta arrivati sul posto di raccolta ed effettuato l'appello per la verifica della presenza di ogni alunno, il docente in servizio in quel momento attenderà istruzioni sul da farsi da parte della Dirigenza o vice Dirigenza e provvederà a compilare scheda di evacuazione, che dovrà essere consegnata immediatamente al R.L.S. o alla vicedirigente.

La compilazione della scheda permetterà di testare se le procedure eseguite si sono dimostrate efficienti o meno, in modo da effettuare tutte le modifiche necessarie per un continuo miglioramento.

### **Fine emergenza**

Il coordinatore decreta la fine dell'emergenza quando essa è conclusa e le condizioni di sicurezza generali dell'edificio siano state ripristinate su segnalazione dei VV.FF. I dati dell'emergenza vengono riportati sul registro dell'emergenza.

## PROVE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Il Piano prevede almeno due prove simulate per verificare la validità delle procedure di esodo e di primo intervento. Alle esercitazioni si rende opportuna la partecipazione della componente della Protezione Civile al fine di una consulenza in vista di un miglioramento continuo.

Le prove devono essere gestite dal Dirigente scolastico o da chi ne fa le veci e documentate con un verbale che descriva lo svolgimento della prova.

Per evitare che la prova venga percepita come una pausa di lavoro o come occasione per chiacchierare, è fondamentale che la prova stessa sia preceduta e seguita da una breve illustrazione delle misure emergenza da parte dei docenti.

**La prova può essere suddivisa in tre fasi:**

1. Lezione teorica in aula che illustri le procedure d'emergenza e di evacuazione
2. Simulazione pratica dell'emergenza
3. Discussione in aula delle problematiche emerse durante l'evacuazione

## NORME DI COMPORTAMENTO PER TIPOLOGIA DI EMERGENZA

### INCENDIO

#### Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

#### Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco

ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

## FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

### Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

## GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

### Cosa fare

#### Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

#### Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

## TERREMOTO

### Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.



- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

### Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

## CROLLO

### Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

### Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

## TROMBA D'ARIA

### Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;  
Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;  
Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le

- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

## ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

### Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

### ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

## NUBE TOSSICA

### Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,

- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza.

Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

**ATTENZIONE !**  
**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

## **ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE**

### **Cosa fare**

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

**ATTENZIONE !**  
**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

## **MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO**

### **Cosa fare**

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);

- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attender ulteriori istruzioni.

**ATTENZIONE !**  
**In questa situazione non è prevista l'evacuazione**

## **PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI**

### **Cosa fare**

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
  - Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull' entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
  - Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
  - Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
  - Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
  - Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

## **MALORE ED INFORTUNIO**

### **Cosa fare**

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la

- respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
  - Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO  
(esclusi gli autorizzati)**

- **Adottare comportamenti difformi da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralciare l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

## **COMPORTEMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA**

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
  - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
  - Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.
- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme.  
Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
  - riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
  - se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

	<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>Sono</b> ..... (nome e cognome) <b>telefono dalla scuola</b> ..... ( istituzione scolastica) ..... <b>situata in</b> (indirizzo) ..... <b>nella scuola si è verificato</b> ..... (tipo di emergenza) ..... <b>sono coinvolte n°</b> ..... (eventuali persone coinvolte e come ) .....	<b>PRONTO SOCCORSO</b>	<b>118</b>
	<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
	<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
	<b>VIGILI URBANI</b>	<b>0957424233</b>
	<b>OSP. SANTA MARTA</b>	<b>0957435614</b>
	<b>OSP. VITT. EMMANUELE</b>	<b>0957431111</b>
	<b>OSP. GARIBALDI</b>	<b>0957591111</b>

- Il **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

### SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

**ALLARME: Serie di almeno 5 suoni di campanella intermittenti**

**EVACUAZIONE: Suono di sirena prolungato**

**CESSATO ALLARME: Suoni di sirena intermittente**

**SCHEDA  
1**

### COMPORTAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;

- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

**SCHEDA  
1a**

**COMPORAMENTI DEL  
RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA**

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

**Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.**

**SCHEDA  
2**

**COMPORAMENTI DEL  
COORDINATORE DI PIANO**

**Al suono del segnale di ALLARME**

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili



- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

### **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

**SCHEDA  
3**

**COMPORAMENTI DEGLI  
ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA**

### **Al suono del segnale di ALLARME**

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

### **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Attenderanno il benestare da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

**SCHEDA  
3a**

**COMPORAMENTI DEGLI  
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**



### **Al suono del segnale di ALLARME**

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza ( Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

### **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

**SCHEDA  
4**

**COMPORTAMENTI DEL  
PERSONALE DOCENTE**

### **Al suono del segnale di ALLARME**

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

### **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

**Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.**

**SCHEDA  
5**

**COMPORAMENTI DEGLI ALLIEVI**

**Al suono del segnale di ALLARME**

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

**Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti.
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

**ATTENZIONE !**

**Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.**

**SCHEDA  
6**

**COMPORAMENTI DEL  
PERSONALE NON DOCENTE**

## **Al suono del segnale di ALLARME**

---

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporsi all'eventuale evacuazione

## **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

---

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

### **ATTENZIONE !**

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta**

**SCHEDA  
7**

**ASSISTENZA DISABILI**

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti, o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

## **Al suono del segnale di ALLARME**

---

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente asse-

gnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;

- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

### **Al suono del segnale di EVACUAZIONE**

---

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

### **Al suono di CESSATO ALLARME**

---

- Riaccompanano il disabile alla propria postazione.

ANNO SCOLASTICO .....		
SCHEDA DEGLI ALUNNI INCARICATI IN CASO DI EVACUAZIONE		
CLASSE.....		PIANO.....
<b>ALUNNI APRI FILA</b>	1	
	2	
	3	RISERVA :
<b>ALUNNI CHIUDI-FILA</b>	4	
	5	
	6	RISERVA :
<b>ALUNNI ASSISTENTI AI DISABILI</b>	7	
	8	
	9	RISERVA:
<b>RICORDATE :</b> Il Vostro incarico è <i>Molto importante</i>		<b>FATEVI SPIEGARE BENE :</b> Cosa fare Come farlo Quando farlo
<b>RACCOMANDAZIONI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Aiutare chi si trova in difficoltà ma non effettuare interventi su persone gravemente infortunate o in stato di incoscienza se non si ha specifica esperienza; attendere, se possibile, l'arrivo dei soccorsi</b></li> <li>● <b>Prelevare (a cura dell'alunno serra-fila) il registro di classe e segnalare tempestivamente ai soccorritori la presenza di feriti o di persone in difficoltà, sia all'interno che all'esterno dell'edificio</b></li> <li>● <b>Non sostare lungo le vie di emergenza e tantomeno davanti alle uscite di emergenza; non tornare indietro per raccogliere effetti personali.</b></li> </ul>		

N.B. La presente scheda va trasferita, a cura dell'alunno serra-fila, in caso di spostamento della classe in altra aula o in altri locali di altra sede; non vanno invece trasferiti gli avvisi dei comportamenti in caso di terremoto o incendio o altro, in quanto dovrebbero essere già presenti in ogni classe.

La descrizione degli incarichi è contenuta anche nel registro di classe

PUNTO DI RACCOLTA	
PIANO	SEDE CENTRALE
CLASSE	
LOCALE	
	N°

ALLIEVI	
PRESENTI	N°
EVACUATI	N°
DISPERSI	N° ALUNNI:
FERITI	N° ALUNNI:

Ora inizio evacuazione \_\_\_\_\_

Ora fine evacuazione \_\_\_\_\_

Tempo impiegato \_\_\_\_\_

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

**SCHEDA  
10**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE**

PUNTO DI RACCOLTA

--

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	
PIANO	CLASSE	LOCALE	ALUNNI	PRESENTI	
				EVACUATI	
				FERITI	
				DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....



## **INFORMAZIONE AI LAVORATORI E AGLI ALLIEVI SUL CONTENUTO DEL PIANO**

Il contenuto del Piano sarà reso noto come segue:

- Il personale scolastico riceverà un'adeguata informazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di incendio nel corso di una riunione in cui sarà presentato ed illustrato il presente Piano. Nel corso di tale riunione verranno affrontati tutti gli argomenti previsti dall'allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.
- Gli studenti saranno informati dagli insegnanti coordinatori delle rispettive classi di appartenenza.
- Adeguate informazioni saranno fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio della scuola, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.
- Nel caso di comportamento del personale non adeguato o parzialmente adeguato alle procedure di emergenza, verrà ripetuta la riunione di illustrazione del Piano di emergenza.

### **Informazione dell'utenza**

Copia del presente documento dovrà essere pubblicato sul sito web del Liceo, affisso nelle postazioni dei collaboratori scolastici di ogni piano, in sala docenti, essere a disposizione in segreteria didattica e del personale per consultazione degli interessati. All'interno di ogni locale, indicativamente sulla porta di accesso, dovrà essere appesa una pianta del piano di cui il locale fa parte, con l'evidenziazione del locale stesso e del percorso da seguire in caso di emergenza, il tutto possibilmente con l'utilizzo di colori opportuni che ne facilitino la visione e l'interpretazione.

E' prevista inoltre la distribuzione di depliant illustrativi dell'edificio al personale interno ed esterno, agli allievi, ai genitori e ai visitatori, contenenti indicazioni sul comportamento da tenersi in caso di emergenza e/o evacuazione.

### **Normativa di riferimento**

- D.M. 26/08/1992 Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.M. 09/04/1994 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico alberghiere.
- D.M. 20/05/1992 Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre.
- P.R. 30/06/1995 Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico – artistico destinati a biblioteche ed archivi.
- D.M. 19/08/1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- D.M. 18/03/1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M.B.C.A. n° 569 del 20/05/1992 Norme di Sicurezza antincendio per gli edifici pregevoli per arte e storia.

- D.M. 16/02/1982 Modificazioni del D. P. R. del 27/9/1965 concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
- D. P. R n° 689 . 26/05/1959 Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione incendi, al controllo del Comando del Corpo dei Vigili del fuoco.
- D. P. R. 547/1955 Norme di prevenzione infortuni sul lavoro.
- D. Lgs. 626/94 Attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (sostituito integralmente dal D. Lgs. 81/08).
- D. Lgs. 242/96 Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994 n° 626, recante attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- D.M. 10/03/98 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
- D. Lgs. 81/08 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Testo Unico per la sicurezza sul lavoro)
- D. Lgs. 106/09 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Disposizioni finali**

Il presente Piano riprodotto in più copie viene consegnato alle seguenti persone:

- copia per il Coordinatore dell'emergenza,
- copia per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
- copia per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Il presente Piano riprodotto in più copie viene conservato presso l'Ufficio della Dirigenza e/o Direttore S.G.A. per la consultazione:

- almeno due copie per gli addetti alla gestione dell'emergenza
- almeno due copie per il personale di appoggio (disabili)
- almeno n° 10 copie per la pubblicizzazione / informazione dei lavoratori

Una copia del Piano è tenuta per l'utilizzo delle Strutture esterne di soccorso

Una copia del piano sarà disponibile in rete all'indirizzo Web [www.liceospedalieri.it](http://www.liceospedalieri.it)

E' fatto obbligo al possessore del Piano di mantenerlo con cura e diligenza.

E' fatto obbligo a chi preleva una copia del Piano, dall'ufficio che lo conserva, di utilizzarlo con cura e restituirlo dopo la consultazione.

E' fatto obbligo di tenere aggiornate tutte le copie richiamate nel presente titolo inviando ai possessori "note di integrazione e revisione del Piano" (ogni nota deve fare riferimento alle pagine da sostituire o ai periodi da modificare nelle pagine).

E' fatto obbligo a tutti coloro che frequentano (anche se non stabilmente) la Scuola (addetti e prestatori di servizi a contratto d'appalto o contratto d'opera, assistenza impianti tecnici/tecnologici, fornitori e tutte quelle prestazioni di cui al D.Lgs. 81/08 e successive

modifiche e integrazioni) di osservare integralmente i contenuti e le procedure previste dal Piano di emergenza.

Coloro che manomettono e/o riducono l'efficacia dei sistemi di difesa e di protezione installati per la sicurezza delle persone ed il mantenimento dei beni saranno sottoposti a procedimenti disciplinari commisurati alla gravità della inadempienza, oltre all'azione penale per reati contro la pubblica incolumità.

## SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Dirigente scolastico, in collaborazione con il R.S.P.P. e il R.L.S., considerata la situazione generale dell'istituto, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni determina annualmente l'organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione con la definizione dei compiti e delle responsabilità di ciascun componente. Tale servizio si intende allegato al presente Piano di emergenza.

## PARTE SECONDA

### Ubicazione dell'edificio



Il **contesto urbano** in cui è ubicato l'edificio che ospita la sede centrale del Ginnasio Liceo "Nicola Spedalieri" è localizzato nella 1<sup>a</sup> circoscrizione Centro Storico (ex quartiere San Cristoforo) ed è ubicato tra la via Antico Corso a Est e la Piazza Annibale Riccò a sud. Ad est si trova di fronte all'Ospedale Santo Bambino e a Sud dopo la piazza Riccò

di fronte al Palazzo Ingrassia, sede di alcuni istituti delle ex facoltà di lettere e filosofia e di Scienze della formazione. Inoltre è vicinissimo all'Ospedale Vittorio Emanuele.

**L'edificio** è stato costruito alla fine degli anni Sessanta ed è stato sottoposto, negli anni 2000-2001, ad una profonda ristrutturazione finalizzata alla messa a norma dal punto di vista della sicurezza. A tutt'oggi, però, non è stata ultimata la procedura di acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dell'Ente proprietario (Provincia Regionale).

La struttura presenta una configurazione esterna complessa: un blocco centrale di quattro piani a forma di S uncinata (⌒) speculare in direzione Nord-Sud, a cui si addossano due avancorpi, uno in corrispondenza dell'inizio della propaggine Sud di questo blocco e in direzione Est-Ovest e un altro in corrispondenza dell'uncino della S in direzione Ovest. Questi due avancorpi, di cui il primo, di due piani (rialzato e primo piano), rivolto su piazza A. Riccò e costituente l'ingresso principale dell'edificio, e l'altro costituito da tre piani (rialzato, primo e secondo), delimitano i lati corti del cortile interno e la prima parte del



blocco centrale ne delimita uno dei lati lunghi; il secondo lato lungo, invece, è costituito da una struttura isolata (palestra maschile), a cui si accede dal piano seminterrato, con copertura a doppio spiovente, su uno di questi è imposta una tribuna a gradini rivolta al campo di calcetto interno; La propaggine Nord del blocco centrale è suddivisa in due tronconi, di cui uno è rappresentato dalla palestra femminile con copertura a doppio spiovente, a cui si accede dal piano seminterrato, e l'altro, come precedentemente detto di quattro piani, è costituito da palestra attrezzata (piano seminterrato), aule e laboratori negli altri tre piani. I due avancorpi ospitano uffici, aule e laboratori. L'aula magna, costruita recentemente e addossata al piano seminterrato della propaggine Sud del blocco centrale e con aperture di emergenza su via Antico Corso, di fronte all'ospedale Santo Bambino, non è del tutto adeguata alle misure di sicurezza, dal momento che parte della copertura è stata realizzata da piccole lastre di vetro non antisfondamento. I prospetti sono quindi rivolti verso Sud (due aperture, quella centrale e quella destinata ai mezzi di soccorso) ed Est (porte di emergenza dell'aula magna e una piccola apertura attualmente chiusa da un cancello).

Il cortile interno, di medie dimensioni e attualmente utilizzato come palestra all'aperto e campo di pallavolo/basket/calcetto, costituisce anche l'unico punto di raccolta interno dell'edificio.

La struttura ha ampie vetrate nei corridoi e nelle aule che ne assicurano l'illuminazione. L'edificio è situato su tre piani sopraterre, e uno seminterrato. Il piano seminterrato è occupato da due palestre e l'Aula Magna. Il piano rialzato è occupato dall'ingresso-reception-centralino, da vari uffici (segreterie del personale, uffici del Direttore SGA, del Dirigente scolastico e del Vice dirigente, locali adibiti a servizi igienici nella zona Ovest; sala professori e segreteria didattica nella zona Est), n. 8 aule, e servizi igienici divisi per sesso. Il primo piano è occupato dalla biblioteca, da due laboratori, uno di Fisica e uno di scienze, da 11 aule didattiche e dai servizi igienici divisi per sesso. Il secondo piano è occupato da un laboratorio linguistico, uno di informatica, uno multimediale e da due aule speciali. Il terzo piano è occupato da n. 8 aule e servizi igienici divisi per sesso.

Ciascun piano dell'edificio è dotato di n° 3 servizi igienici per alunni diversamente abili, n° 1 per il personale, n° 3 locali di servizi per gli alunni divisi per sesso.

Per quanto riguarda le **attrezzature di emergenza**, l'edificio è dotato di 3 scale di emergenza esterne addossate alle pareti, di cui due, una in cemento armato e una metallica, immettono facilmente al cortile interno (Punto di raccolta) e una non utilizzabile perché immette un angusto cortile delimitato dalle alte pareti nella propaggine Nord del blocco centrale e da quelle della palestra femminile e chiuso da un alto cancello scorrevole su binari di difficile apertura (la via di esodo da percorrere verso il punto di raccolta è angusta e molto vicina alle pareti dell'edificio sia al muro di contenimento che delimita la struttura muraria dell'edificio).

Inoltre l'edificio è dotato di un impianto antincendio ad alimentazione idrica, la cui centrale è situata all'esterno addossata alla palestra femminile. La funzionalità di questo impianto viene verificata periodicamente e dal personale della scuola e dal personale della Provincia Regionale incaricato. I controlli effettuati vengono registrati sull'apposito registro e verbalizzati dal personale che effettua il controllo. Oltre ai dispositivi dell'impianto anzidetto (idranti, manichette) è presente un sistema di spegnimento ad estintori portatili, indicati nelle planimetrie, di due tipologie: ad anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) per i quadri elettrici e a schiuma per tutte le altre tipologie. La manutenzione viene eseguita periodicamente da una ditta esterna incaricata. L'ubicazione dei dispositivi antincendio è adeguatamente



segnalata. \*\*\*I locali della biblioteca sono anche dotati di un dispositivo di rilevazione fumi e di dispositivi di spegnimento automatico di incendio.

### UBICAZIONE DELLE PERSONE E LORO INCARICHI

In considerazione del turn over e degli orari specifici della Scuola e della turnazione, la determinazione delle effettive presenze è strettamente connessa all'orario di lavoro e, pertanto, variazioni e modifiche dovrebbero essere riportate in una apposita scheda che viene annualmente e costantemente aggiornata ed esposta all'albo.

### Rilevazione della popolazione presente

Il rilevamento va fatto sempre ogni inizio di anno all'elaborazione del Piano e pertanto la tabella di rilevamento deve essere sempre aggiornata e modificata ogni anno.

La scheda deve essere singola, ma, in caso di diversi turni, è bene avere una scheda per ogni turno.

SCHEDA NUMERICA DEL NUMERO MASSIMO DI PRESENZE POPOLAZIONE  
COMPLESSIVA NELLA SEDE DI PIAZZA A. RICCO'- CATANIA DATA  
DELLA RILEVAZIONE 10/04/2017

Struttura	Docenti		Allievi		Amm/Operatori		Totale	
Piano seminterrato	Max	2	Max	50	Max	0	Max	52
Piano rialzato	Max	20	Max	250	Max	12	Max	282
Piano primo	Max	13	Max	275	Max	2	Max	290
Piano secondo	Max	9	Max	225	Max	2	Max	236
Piano terzo	Max	8	Max	200	Max	2	Max	210

### Addetti all'antincendio.

I lavoratori addetti a tali compiti che non hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione, dovranno frequentarlo.

I lavoratori addetti sono:

Scheda dei lavoratori addetti ai singoli piani

SCHEDA DEI LAVORATORI ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

Struttura	Nominativi
Piano rialzato	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano primo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano secondo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano terzo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.

I lavori addetti all'antincendio devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio, del tipo:

- Controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse
- Controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione
- Controllare che non vi siano fiamme libere accese
- Controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi

- Controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri

### **Addetti al pronto soccorso.**

I lavoratori addetti a tale compito hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

I lavoratori addetti sono:

Scheda dei lavoratori addetti ai singoli piani

<b>SCHEDA DEI LAVORATORI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO</b>
--

<b>Struttura</b>	<b>Nominativi</b>
Piano rialzato	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano primo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano secondo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano terzo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.

I lavori addetti al primo soccorso devono aver effettuato corsi specifici in merito ai primi soccorsi da prestare alle persone che ne hanno bisogno.

Pertanto devono:

- Controllare nel caso esistesse, che l'infermeria sia in perfetto ordine
- Controllare che la cassetta di pronto soccorso sia dotata di tutto il necessario
- Controllare che vi siano disponibili normali farmaci quali antiacidi ( tipo bicarbonato, Malox etc.), farmaci per malesseri comuni ( mal di testa, mal di pancia etc.)
- Controllare che vi siano parafarmaci quale camomilla e similari e che sia disponibile dell'acqua
- Controllare che siano bene esposti i numeri telefonici per chiamare le autoambulanze

### **Squadra di evacuazione ed emergenza.**

Per fare fronte alla necessità di avere sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione e le emergenze sono stati individuati i seguenti nominativi:

<b>SCHEDA DEI NOMINATIVI ADDETTI ALL'EMERGENZA</b>
--

Responsabile dell'organizzazione: Responsabile del SPP

<b>Struttura</b>	<b>Nominativi</b>
Piano rialzato	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano primo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano secondo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.
Piano terzo	Operatori in servizio secondo il piano di lavoro e/o nominato dal D.S.

## **Dettaglio piano di evacuazione**

### **INGRESSI/USCITE**

Vengono individuati n. 3 Ingressi, che durante l'evacuazione fungono anche da uscite, ed esattamente:

- Ingresso A sito in Piazza Annibale Riccò s.n.c.
- Ingresso B sito in Via Botte dell'acqua;
- Uscita C sita in Via Del Corso;

Viene utilizzato come ingresso di tutti i giorni e quindi principale l'ingresso A di Piazza A. Riccò, mentre l'altro ingresso è utilizzato per i veicoli e per i mezzi di soccorso. L'ingresso A è presidiato regolarmente da personale ATA.

### **SCALE**

Vengono individuate le seguenti scale di emergenza:

- Scala A in metallo situata all'estremità dell'avancorpo sud degli uffici e serve i pianerottoli del piano rialzato, del primo e della terrazza calpestabile soprastante e immette nel cortile interno, lato Sud;
- Scala B in cemento armato addossata all'avancorpo posto in corrispondenza dell'uncino della S in direzione Ovest e serve i pianerottoli del piano rialzato, del primo, del secondo e della terrazza calpestabile soprastante e immette nel cortile interno, lato Nord, attualmente non agibile a causa di calcinacci che si staccano dalle pareti e dai soffitti;

### **PIANI**

- Piano Seminterrato
- Piano Rialzato
- 1° Piano
- 2° Piano
- 3° Piano

#### **Locali situati al piano seminterrato**

- Palestra maschile
- Palestra attrezzata
- Locali ad uso spogliatoi
- Deposito
- Archivio
- Centrale idrica
- Auditorium

#### **Locali situati al piano rialzato**

- Atrio-reception entrata principale (pedonale);
- n° 8 aule;
- servizi igienici alunni (divisi per sesso);
- infermeria;
- Palestra femminile
- Spogliatoi
- Ingressi A – B
- aula docenti



- sala riunioni
- uffici
  - della segreteria didattica,
  - del protocollo,
  - del personale,
  - del Direttore SGA,
  - del Dirigente scolastico,
  - del Vice dirigente
- servizi igienici annessi
- n° 2 aule speciali
- centrale termica
- centrale idrica antincendio

#### **Locali situati al primo piano:**

- n° 11 aule;
- n° 1 laboratori;
- n° 1 laboratorio di fisica
- servizi igienici docenti (divisi per sesso);
- servizi igienici alunni (divisi per sesso).
- Tribuna posta sulla copertura della palestra maschile;
- Biblioteca

#### **Locali situati al secondo piano:**

- n° 4 aule;
- n. 1 laboratorio informatica
- n° 1 laboratorio linguistico
- N° 1 laboratorio
- N° 1 laboratorio di scienze;
- N° 1 aula speciale –anti laboratorio di scienze;
- Stanza CIC
- servizi igienici docenti (divisi per sesso);
- servizi igienici alunni (divisi per sesso).

#### **Locali situati al terzo piano:**

- n° 8 aule;
- servizi igienici alunni (divisi per sesso).

#### **Aspetti esterni**

Pur esistendo un punto di raccolta all'interno dell'istituto in caso di evacuazione forzata. Il marciapiede che circonda l'edificio su due lati (quello antistante le uscite di emergenza dell'Auditorium e quello antistante l'ingresso principale) viene indicato come punto di raccolta provvisorio per raggiungere lo spazio antistante l'uscita centrale dell'edificio non percorsa da veicoli, denominata piazza Annibale Riccò.

#### **Punti di raccolta**

Il marciapiede antistante l'Auditorium, su via Antico Corso, quello antistante l'ingresso centrale dell'edificio su Piazza A. Riccò e la piazza stessa lontano dagli edifici, costituiscono il punto di raccolta, oltre ad alcuni punti di raccolta identificati all'interno degli spazi aperti che circondano l'edificio a ridosso delle palestre.

**PIANORIALZATO/PRIMO/SECONDO/TERZO**

**L'EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO AVVIENE SECONDO LO SCHEMA RIPORTATO NELLE  
PIANTE DI EVACUAZIONE DI OGNI PIANO.**

---





PIANTA PIANO SECONDO



GESTIONE DELLE EMERGENZE  
PIANO DI EVACUAZIONE

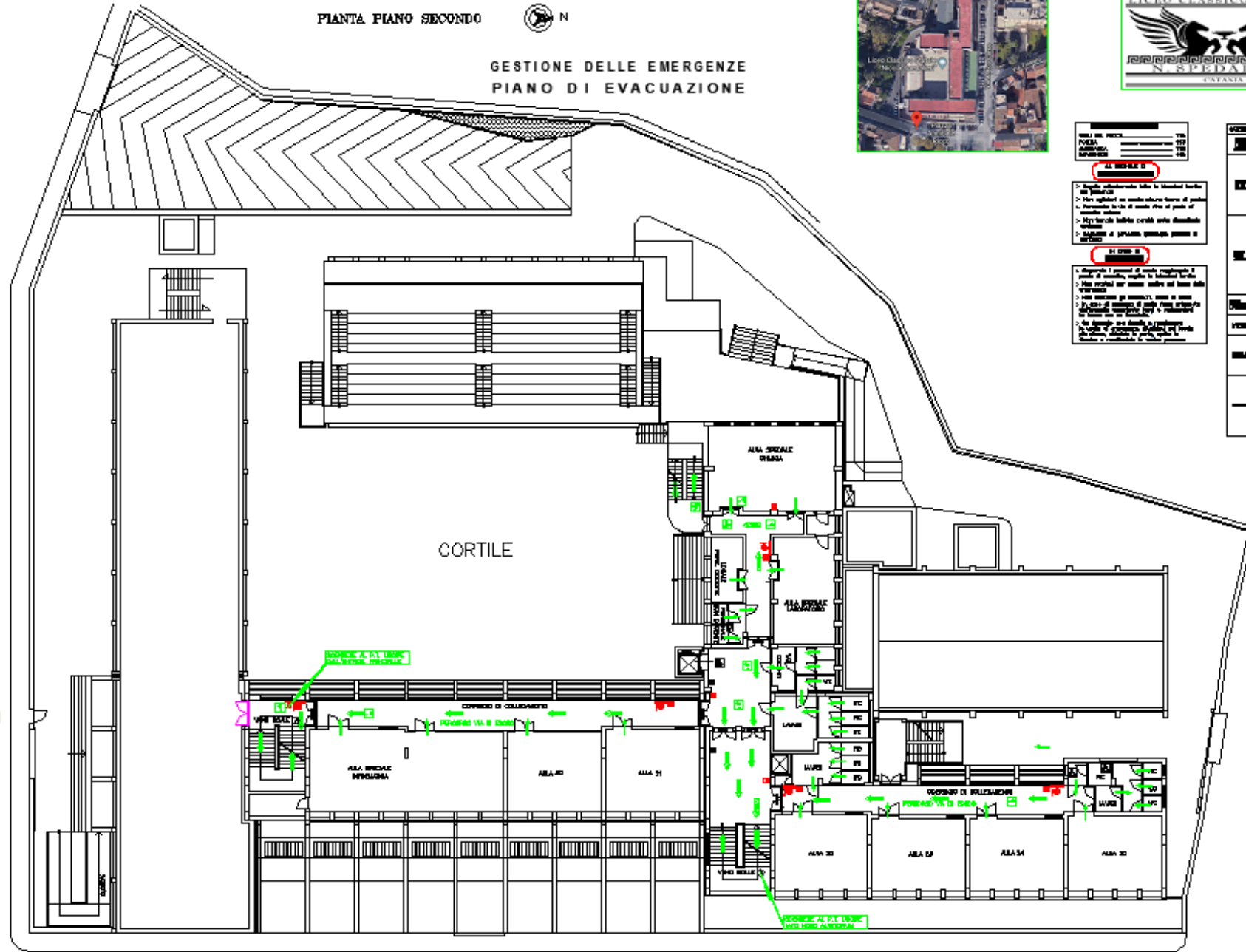


AREA IN PIANO	_____	0000
AREA	_____	0000
AREA	_____	0000

- AL TERZO O**
- Segni colorati in tutte le stanze tutte le uscite
  - Non spogliarsi in nessuna stanza di pronto
  - Pericolo in caso di incendio: non usare ascensori
  - Non usare ascensori, non si deve
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori

- IN CASO DI**
- Segni colorati in tutte le stanze tutte le uscite
  - Non spogliarsi in nessuna stanza di pronto
  - Pericolo in caso di incendio: non usare ascensori
  - Non usare ascensori, non si deve
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori
  - In caso di incendio di notte: non usare ascensori

USCITA	AREA IN PIANO	SPERANZA
1	1	1
2	2	2
3	3	3
4	4	4
5	5	5
6	6	6
7	7	7
8	8	8
9	9	9
10	10	10
11	11	11
12	12	12
13	13	13
14	14	14
15	15	15
16	16	16
17	17	17
18	18	18
19	19	19
20	20	20
21	21	21
22	22	22
23	23	23
24	24	24
25	25	25
26	26	26
27	27	27
28	28	28
29	29	29
30	30	30
31	31	31
32	32	32
33	33	33
34	34	34
35	35	35
36	36	36
37	37	37
38	38	38
39	39	39
40	40	40
41	41	41
42	42	42
43	43	43
44	44	44
45	45	45
46	46	46
47	47	47
48	48	48
49	49	49
50	50	50
51	51	51
52	52	52
53	53	53
54	54	54
55	55	55
56	56	56
57	57	57
58	58	58
59	59	59
60	60	60
61	61	61
62	62	62
63	63	63
64	64	64
65	65	65
66	66	66
67	67	67
68	68	68
69	69	69
70	70	70
71	71	71
72	72	72
73	73	73
74	74	74
75	75	75
76	76	76
77	77	77
78	78	78
79	79	79
80	80	80
81	81	81
82	82	82
83	83	83
84	84	84
85	85	85
86	86	86
87	87	87
88	88	88
89	89	89
90	90	90
91	91	91
92	92	92
93	93	93
94	94	94
95	95	95
96	96	96
97	97	97
98	98	98
99	99	99
100	100	100



PIANTA DI PROTEZIONE QUADRO SICUREZZA

PIANTA DI PROTEZIONE QUADRO SICUREZZA

MA ANTICO CORSO

